

INCHIESTA PESCARA, CENTROSINISTRA: "UN'OFFESA TEST ANTIDROGA A DIPENDENTI"

17 Giugno 2023



PESCARA – “La fragilità di una difesa dell’indifendibile oggi scade nel ridicolo e nell’offesa. Pur di difendere la posizione dei suoi fedelissimi, il sindaco Carlo Masci infanga centinaia di madri e padri di famiglia che lavorano al Comune, annunciando di volerli sottoporre al test antidroga. Una vergogna senza precedenti, il sindaco chieda scusa immediatamente e si dimetta subito”.

Lo affermano i consiglieri comunali del Pd di Pescara Piero Giampietro, Stefania Catalano, Francesco Pagnanelli, Marco Presutti e Giovanni Di Iacovo e delle liste civiche di centrosinistra Marinella Sclocco e Mirko Frattarelli.

“Un annuncio senza pudore, senza ritegno e senza vergogna – dicono i consiglieri comunali – per provare a nascondere la totale assenza di vigilanza da parte del sindaco e degli assessori sui comportamenti amministrativi del braccio destro di Masci, Fabrizio Trisi. Totale solidarietà ai tantissimi dipendenti perbene del Comune di Pescara, infangati da un sindaco diventato spregiudicato e disperato. Subito le dimissioni, nemmeno un giorno in più in questo clima. Meglio il commissario”.